

Studio delle fondazioni Edison e Argentina Altobelli. La spesa delle famiglie vale 170,7 mld

Agrifood locomotiva del paese

Primo per occupati, valore, investimenti fissi e in impianti

DI LUIGI CHIARELLO

«**N**essun settore produttivo di beni ha nel sistema economico italiano un peso superiore o analogo a quello dell'agroalimentare»: lo rivela uno studio condotto per il VII congresso *Uila-Uil* dalla *Fondazione Edison* e dalla *Fondazione Argentina Altobelli*.

ItaliaOggi è in grado di anticiparne parte dei contenuti.

Il settore risulta primo in Italia per occupazione, valore della produzione, valore aggiunto, investimenti fissi lordi e investimenti in impianti e macchinari.

Non solo: le famiglie italiane spendono in alimenti e bevande circa un terzo della spesa che destinano al consumo di beni e un sesto della loro spesa totale. In particolare, nel 2020 hanno prelevato dal portafogli 170,7 mld di euro per acquistare alimenti.

Così, i numeri rivelano che og-

gi l'agroalimentare italiano:

- occupa 1,4 mln di persone, di cui 483mila nelle industrie di alimenti, vini, bevande e tabacco e 925mila in agricoltura, silvicoltura e pesca;

- in valore, la produzione pesa 205 mld: 144 sono generati dalle industrie di trasformazione e 81 dal comparto agro-ittico;

- per valore aggiunto, invece, l'agrifood pesa 65 mld: 30 fanno capo all'industria, 35 alla componente agricola;

- gli investimenti fissi lordi iniettano 18 mld nell'economia reale. Otto vengono realizzati dall'industria, 10 da agricoltura, silvicoltura e pesca;

- infine, in impianti e macchinari l'agrifood investe per 12 mld di euro: sei generati dalla componente agricola, sei da quella industriale.

— © Riproduzione riservata —

